RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

EX GRUPPO DI SALERNO

Venerdi 10 maggio è stata consegnata una terrificante missiva al collega, gestore del Centro PMI di Salerno, per irregolarità rilevate nella visita ispettiva effettuata nel 2010, dalle funzioni di controllo dell'Area Territoriale Sud Ovest, alla Agenzia 7 di Salerno, dove all'epoca risultava esserne il titolare. **"LICENZIAMENTO PER GIUSTA CAUSA, essendo venuto meno il rapporto fiduciario"**. E' il piu' severo tra i provvedimenti disciplinari infliggibili ai dipendenti per quanto previsto dal Documento 888/2004 che norma la materia. Le contestazioni mosse sembrerebbero non riferibili ad appropriazione indebita di somme o danni patrimoniali e di immagine arrecati alla banca, ma a comportamenti, sicuramente censurabili, di infrazioni alle norme, per quanto continuativi, di tipo "amministrativo".

La severità del provvedimento stigmatizza una atteggiamento di assoluta intransigenza, inumano, che non ha voluto prendere in considerazione altri provvedimenti pur sempre contemplati dal regolamento disciplinare ma non così totalmente devastanti, che pure fino a ieri sono stati disposti.

Diamo voce alla "umana" solidarietà che i lavoratori tutti vogliono esprimere al collega anche attraverso le OO.SS. scriventi che **unitariamente,** e superando responsabilmente le trascorse criticità, **hanno inteso esprimere** in questo documento. **Ci asteniamo da qualsiasi giudizio "di merito" che sarà rimandato alle ovvie e conseguenti sedi giudiziarie.**

Certo rimane sconcertante la "non conoscenza dei fatti accaduti" e la estraneità alla partecipazione alle decisioni intraprese sia da parte del **Responsabile della DTM di Salerno**, per quanto da lui stesso dichiarato in una delle riunioni coni titolari e i gestori PMI della scorsa settima, sia, per quanto ci risulta, **dei periferici GRU** (e forse anche del dir Capuano?...che non abbiamo avuto il privilegio di vedere nell'ultimo incontro richiesto dalle OO.SS.). Eppure nella suddetta riunione il Dir De Brita ha inteso **"rassicurare i colleghi"** preoccupati anche dei quotidiani rischi operativi derivanti dalle aggressive politiche commerciali imposte! **Ma se non rientra nella filiera decisionale, quale influenza? Quale rassicurazione?**

Richiamiamo l'attenzione dei colleghi sul particolare momento che stiamo vivendo sottolineando che, come per altro ben puntualizzato nelle sedi più opportune dalle competenti funzioni di Area e DG, l'attenzione dell'Azienda al contenimento del rischio operativo e la prontezza nelle contestazioni e nella erogazione di eventuali sanzioni, anche individuali, è decisamente superiore al passato!!

Invitiamo i colleghi ad una attenta lettura del messaggio che il Responsabile della Rete dir Fontanelli, ha inviato pochi giorni fa ai vertici della filiera commerciale, dando chiare disposizioni di trasmettere il contenuto a tutta la filiera e ad ogni singolo gestore. **Vi sono contenuti secchi**

richiami alla corretta osservanza della pre-esistente normativa in materia di collocamento dei prodotti finanziari. **Noi aggiungeremmo che i richiami sono da estendere a tutta la complessa materia normata dal Testo Unico Bancario e dalla Trasparenza, dalla regolamentazione MIFID, ISVAP, PATTI CHIARI, dalla L. 231/2007 sull'Antiriclaggio, dal D.lgs.141/2010 sulla Tutela del Consumatore di Servizi Bancari e Finanzia, dal Decreto Bersani ecc.** Anzi è preciso ed ineludibile **dovere della Banca** vigilare sulle stringenti norme citate, anche a tutela dei propri dipendenti, **pianificando** efficaci e reali azioni formative calibrando, a partire dai dettami suddetti, le proprie **azioni commerciali** e soprattutto gli **obiettivi di Budget** che si prefigge e che attribuisce. Riteniamo superfluo sottolineare la necessaria attenzione e **centralità del cliente**, unica fonte di reddito e speranza di "risorgimento" per la nostra Banca che attraversa una drammatica fase dal punto di vista reputazionale e reddituale le cui responsabilità sono da ascriversi esclusivamente alle scellerate scelte manageriali. **E le conseguenze le stanno pagando i lavoratori!**

Il messaggio del Direttore Fontanelli ha una sua strettissima attualità poiché cade in una realtà operativa in cui la violazione della normativa aziendale e delle prassi di legge è costante e, in alcuni casi, viene praticata in modo sistematico e strutturato, fino ad essere considerata lecita, normale e finanche inevitabile.

Tutto questo a dispetto delle nostre annose e reiterate denunce e raccomandazioni!

Ancora nei giorni scorsi, apprendiamo di forti sollecitazioni alla prevendita della ultima ***Unit*** in collocamento, prima che fosse disponibile la scheda prodotto.

La Banca sta enfatizzando il presidio del rischio creditizio con opere di riduzione dei rischi operativi, impegnandosi in uno sforzo, a nostro avviso incoerente e disordinato, per contenere la propria responsabilità oggettiva (quella imputabile all'Azienda), **versando sulla Rete e sui colleghi tutti i rischi** derivanti dalle campagne di vendita che sono sempre più aggressive.

E non si stanno lesinando, in caso di insoddisfacente numero di Polizze Assicurative collocate**, rimozioni dall'incarico di responsabili di linea trasferiti o peggio "riqualificati" come ODSC, trasferimenti di titolari e sostituti;** d'altronde "come promesso e preannunciato nelle varie riunioni e missive indirizzate via mail" Il clima di terrore che si respira ai piani alti e medi della nostra Azienda si è via via diffuso attraverso forme ansiogene e inammissibili di pressione su tutta la Rete.

Chiediamo quindi alla Direzione dell'Area di fornire al più presto spiegazioni precise in merito alle direttive impartite alle strutture di Rete nell'ambito dell'assegnazione degli obiettivi, e soprattutto di farsi carico di censurare modalità scorrette sia nella forma che nella sostanza.

A proposito di pressioni dannose e controproducenti: ma la Direzione è a conoscenza del fatto che spingere i colleghi a **ritardare artificiosamente la chiusura dei conti correnti** o richiedere autorizzazioni preventive oltre a quella del cliente stesso e del Titolare è contrario alla normativa vigente e agli impegni assunti dalla Banca nell'ambito del Consorzio Pattichiari?

Non ultimo in ordine di importanza: nell'Area Territoriale Sud l'obiettivo del controllo al minor ricorso allo straordinario, per motivi di controllo dei costi, ha surclassato ogni aspettativa! Dall'inizio dell'anno non sono state segnalate ore di straordinario remunerato e/o banca ore. Ci risulta

che i colleghi si trattengono ben oltre l'orario previsto anche in considerazione che gli ultimi Esodi e pensionamenti hanno generato carenza di organico nella Rete ancor più aggravata dalla "estinzione" del nucleo, oltre ad essere continuamente sottoposti a riunioni con la Direzione Territoriale Mercato che si protraggono anche fino a tarda sera! **Ma i colleghi non sono autorizzati a FARE lo straordinario o a SEGNARLO? Nelle altre aree quando ciò accade lo straordinario viene riconosciuto, siamo figli di un dio minore nell'area sud?**

Richiediamo alla Direzione di Area una immediata verifica e un immediato confronto sull'argomento. Preannunciamo sin d'ora che provvederemo alle consequenziali denunce agli uffici competenti.

Manteniamo alto il livello di controllo e di attenzione. **Invitiamo i lavoratori al puntuale rispetto delle previsioni di legge e dei regolamenti aziendali e a segnalarci "forzature" e "comportamenti discordanti" riappropriandoci del nostro ruolo e della nostra dignità.**

Le segreterie.

27 maggio 2013